Conto Corrente colla Posta

Martedì 19 Novembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 276

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato; in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Banche e Banchieri
IN ITALIA

In una recente pubblicazione sulle Banche e Banchieri d'Italia troviamo alcune interessanti notizie.

Rileviamo innanzitutto che la proporzione delle Banche in società anonima è andata aumentando in questi ultimi anni per rispetto alle Banche cooperative.

Sopra un totale di 830 Banche, delle le società anonime sono salite oggi a 174, mentre le cooperative sono 656. Le prime, escludono i tre istituti di emissione, hanno complessivamente un capitale azionario che si aggira intorno ai 370 milioni, mentre le Banche cooperative stanno al disotto dei 100 milioni.

Le Banche maggiori, sia anonime che cooperative, sono in Lombardia Questa regione possiede 91 Banche delle quali 21 anonime e 70 cooperative. Il capitale delle cooperative è di 35 milioni ,il capitale azionario delle anonime è di 183 milioni e mezzo

Il Lazio segue immediatamente la Lombardia per l'importanza del capitale azionario delle sue Banche. Non *compresa* la Banca d'Italia le anonime hanno un capitale versato di oltre 100 milioni: le cooperative superano di poco 4 *milioni*. Viene terza la Liguria con 32 milioni circa di capitale per le Banche aventi forma di società *anonima e* poco *più* di 3 milioni per le Banche cooperative.

Nel Veneto il capitale delle Banche anonime *e delle Banche* cooperative quasi si pareggia. Le prime in numero di 21, hanno un capitale di lire 9.025.000 e *le altre in numero di* 65, hanno un capitale complessivo di lire 9873105. *Nella regione Veneta sono* state meno *frequenti che altrove in* questi ultimi anni le trasformazioni da Banche cooperative in Banche a forma di società *anonima. Il Veneto*, dove primamente s'intese la parola dell'on. Luzzatti, è rimasto più stret*tamente fedele agli insegnamenti del* maestro.

Chi conosce le condizioni economiche del Piemonte rimarrà *sorpreso* di trovarvi accolte soltanto 47 Banche, 18 anonime 29 cooperative con un capitale azionario complessivo *che* supera *di poco* i 10 *milioni, dei quali cinque* milioni e mezzo per le anonime e lire 4.550.100 per le cooperative. Ma il Piemonte è la sola regione italiana in cui persiste più tenace che in ogni altra parte, la tradizione del banchiere privato. Senza tener conto delle persone danarose *che nelle campagne piemontesi* fanno operazioni bancarie vere e proprie quasi ininterrottamente, pur rifiutandosi di chiamarsi banchieri per tema del fisco, — il numero dei banchieri privati nel Piemonte supera di gran lunga quelli di ogni altra regione d'Italia. *Essi sommano a 97; la Liguria* ne ha solo 54 e la Lombardia 44.

L'assorbimento delle piccole Banche private per opera dei grandi o potenti istituti di credito, che intendono stabilire succursali od agenzie nei centri minori, è stato più sensibile che altrove in *Lombardia. Ora talune di questa* trasformazioni hanno cominciato ad attuarsi in Liguria, e segnatamente nella Riviera di Ponente. dove sono in buon numero i banchieri e i cambiavalute, parecchi dei quali stranieri, mentre le Banche con forma di società che non sia collettiva non vi hanno preso gran piede. La provincia di Portomaurizio, per esempio non possiede alcuna Banca cooperative nè anonima.

E' da notarsi ancora un'altra particolarità della Banca torinese A Torino vi è tutta una schiera di negozianti che fanno anche il banchiere. Era questa nel passato consuetudine diffusa anche fuori del Piemonte, consuetudine venuta dalla Francia, dove la piazza di Lione era contemporaneamente grande emporio europeo delle sete e grande piazza bancaria, riassumendosi nelle stesse persone i due rami di commercio.

Nelle Puglie, segnatamente in Bari e nel territorio, si fa un po' la stessa cosa dai grandi negozianti di vini. Ma qui, oltre che il caso è meno frequente, le Ditte non tengono a far sapere — evidentemente per ragioni speciali — che esercitano, sia pure saltuariamente, anche il ramo bancario. Ne viene quindi di conseguenza che il numero dei banchieri pugliesi non può essere stabilito.

La statistica urta qui contro un ostacolo che non può girare facilmente, a meno di *non tener conto* delle dichiarazioni esplicite degli interessati.

Complessivamente in tutta Italia i banchieri veri e propri, sono 331. Qualora si volessero aggiungere molti che già furono banchieri e come tali figurano tuttora presso le Camere di commercio, quantunque abbiano liquidata la loro azienda per ritirarsi completamente dagli affari o si sono trasformati in società, il loro numero salirebbe ad oltre 400. Due sole regioni *italiane non hanno banchieri, non potendosi* considerare tali i cambiavalute, e sono *la* Basilicata ed il Molise.

IL BACILLO

Dati che fanno pensare: su 92 Comuni, 30 appena hanno aule a banchi sufficienti ad accogliere gli inscritti; *negli altri 62, ci sono aule e banchi* appena per 20,000 inscritti, mentre il totale di questi è di 32,000!

Questi dati furono raccolti in provincia di Treviso dalla Federazione Magistrale Trevigiana.

Dodicimila sono quindi gli alunni che non potrebbero essere accolti nelle scuole della provincia di Treviso e che pertanto, se vi furono accolti, lo furono *contro l'igiene e a scapito* della disciplina e del profitto.

Ed ecco come le scuole diventano un mirabile terreno di cultura pel bacillo dell'analfabetismo.

Il ministro Nasi
dinanzi all'Alta Corte

Il presidente Canonico ammalato
rinunzia la pres. dell'Alta Corte
Lo sostituisce il vice-pres. Blaserna

Perdurando, la indisposizione del senatore Canonico, si annunzia che l'udienza di oggi, all'Alta Corte di Giustizia per il processo Nasi sarà presieduta dal vice-presidente del Senato, onor. Blaserna, il quale, ufficiato in proposito, ha dichiarato di accettare l'incarico, e già ieri si è recato alla cancelleria della Corte per esaminare l'incartamento del voluminoso processo.

La sospensione del processo Nasi

La Presidenza dell'Alta Corte ha inviato ai senatori la seguente circolare:

«Stante l'ampiezza impreveduta che ha preso il processo Nasi molti senatori delle due estremità d'Italia mi hanno dichiarato che più non potrebbero intervenire all'Alta Corte, se non avessero almeno due giorni di tempo per andare a casa loro per provvedere ai propri affari. Le sedute dell'alta Corte dopo la udienza di venerdì 22 non saranno quindi riprese che il giovedì successivo 28 corr. alle ore 14,30 — Firmato: Canonico».

L'Estrema Sinistra e il processo

I *deputati appartenenti all'Estrema* Sinistra sono convocati per le ore 13 *del 28 corr.* a *Montecitorio* per discutere intorno ai lavori parlamentari e specialmente sulla linea di condotta da seguire a proposito del processo Nasi Lombardo.

LA BOMBA
Martini e Talamo smentiscono

Ferdinando Martini e Roberto Talamo, rispettivamente sul *Messaggero* e sulla *Vita*, smentiscono categoricamente le accuse della *Propaganda* di Napoli, di aver giocato in borsa giovandosi delle *notizie* che al ministero pervenivano.

Dal canto suo il prof. Miranda, che la *Propaganda afferma* essere a conoscenza delle cose, manda ai giornali una lettera sibilla, che nulla smentisce, *aggiungendo* che parlerà all'Alta Corte quando sarà citato come teste.

I fasti della Minerva
400 mila lire scomparse

Pietro Mascagni scrive alla «Vita» domandando notizie di 400 mila lire che il comm. Fiorilli, allora direttore generale delle Belle Arti, gli disse essere state elargite al Ministero della P. I da un tale che ora stato creato marchese.

Il Mascagni richiesto allora di consiglio, aveva suggerito di creare con quella somma borse di studio per mandare i giovani artisti all'estero, ma nè delle borse, nè delle 400 mila lire il maestro sentì più parlare.

Dove saranno andate?

L'università italiana
in Austria

...la soluzione — dice ottimamente il *Resto del Carlino* — è facile, sicura e piana, così da poterla trovare un bambino.

Basta un'occhiata alla carta dell'*impero austro-ungarico; tanti colori*, tante razze, tanti movimenti nazionali con organi proprii per la coltura superiore: hanno Università i tedeschi a Vienna, a Graz, a Innsbruck, altrove; l'hanno gli czechi a Praga; l'hanno i polacchi a Cracovitz e a Leopoli; l'hanno i ruteni a *Czernovic*; l'hanno i magiari a Budapest; l'hanno i croati ad Agram;... non l'hanno gli italiani a Trieste.

I CLERICALI
tradiscono la causa nazionale in Austria

Il «*Secolo*» ha da *Trieste*:

A Graz si spargeva giorni fa sangue italiano per conquistare il civile beneficio dell'istituzione superiore nella lingua materna, ma anche questa volta il sacrificio sarà stato inutile! Si sa già che i deputati clericali tradiscono la *causa* loro affidata in un momento di fiducia degli studenti.

I clericali fanno sapere a mezzo dei loro organi *che sono anch'essi per la Università italiana a Trieste*..... ma che *frattanto accettano la Facoltà giuridica a Trento*.

Tutti sanno cosa voglia dire questo mezzo termine: il seppellimento perpetuo della questione universitaria; e poichè con l'erezione della Facoltà italiana a Trento si avrà la soppressione delle *Commissioni esaminatrici italiane* a Graz, gli studenti peggioreranno la loro condizione.

I clericali *dicono* che sarà *più facile* ottenere poi il trasloco dalla Facoltà giuridica da Trento a Trieste; ma è *inutile farsi illusioni* per *questa remota* probabilità. E' evidente che se il Governo non vuole la Facoltà giuridica a *Trieste, tanto meno vi si vorrà poi* l'Università completa.

Ma i clericali pur spuntarla, vendono la *nazione a sè stessi*. Essi vogliono la Facoltà giuridica a Trento, per potervi appiccicare una Facoltà teologica unita a quel celebre seminario, celebre per la numerosissima sua scolaresca.

Trento — che tante volte nobilmente manifestò il suo pensiero a favore della sede a Trieste — sarà costretta a subirsi l'oltraggio di essere boicottata dalla studentesca italiana.

Così la questione anzichè risolversi sarà più aperta che mai, per merito dei clericali, dimostratisi anche questa volta nemici della causa italiana.

Il Comizio e la dimostrazione
DI BOLOGNA
PEI FRATELLI IRREDENTI

Ieri nell'aula Magna dell'Università di Bologna ha avuto luogo un comizio di protesta contro i fatti di Vienna e di Graz Erano presenti numerosissimi studenti e moltissimo pubblico Parlarono prima due studenti, Zilocchi e poscia i professori Venezian e Tarozzi e il professor Rovigo, che rappresentava la «Dante Alighieri».

Tutti gli oratori hanno avuto parole di fiera protesta contro le sopraffazioni austriache e parole di simpatia per gli studenti irredenti che combattono per l'italianità e si sono augurati che presto sorga l'Università italiana a Trieste. A tale scopo si continui nell'agitazione. Non sono mancati gli accenni alla politica dell'on. Tittoni e dell'on. Giolitti e non sono mancati i fischi.

Tutti gli oratori furono calorosamente applauditi. Terminato il comizio si improvvisò una imponente dimostrazione.

Una dimostrazione contro l'Austria

Ieri *sera* a Perugia durante lo spettacolo al teatro si improvvisò una imponente solenne dimostrazione da parte degli studenti in segno di protesta contro i fatti di Gratz

Si gridò *abbasso l'Austria* al suono dell'inno di Garibaldi.

La polizia presa alla sprovvista non potè intervenire.

Una nuova forte scossa di terremoto
in Calabria

Ieri si è avvertita una fortissima scossa a Brancaleone a Ferruzzano e nei paesi vicini: la popolazione allarmatissima si è riversata nei campi. A Ferruzzano sono crollate le poche case superstiti, i cittadini reclamano ovunque un urgente riparo perchè sono costretti ancora a dormire all'aperto.

Ad Ardore ier notte sono crollate quattro case che erano state dichiarate abitabili: miracolosamente si sono salvate cinque persone. L'autorità ha ordinato la chiusura della chiesa che è pericolante.

Le solite dei preti

Ieri terminò al *Tribunale Penale di* Perugia il processo intentato dal dottor Rocchi Ulisse, ex sindaco di parte democratica, *direttore dell'Ospedale*, contro il giornale clericale il *Paese*, il quale lo aveva accusato di irrego*larità nell'amministrazione dell'ospedale* stesso.

Non fu possibile conoscere ufficialmente chi fosse il direttore del giornale.

Il gerente fu condannato a dieci mesi *di reclusione e alla multa. Fu condannato altresì come responsabile* civilmente il tipografo.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

S. Vito al Tagliamento
La morte del dott. Salvi

18 — Ieri è morto improvvisamente il *dott. Giuseppe Salvi, veterinario* della nostra città.

La notizia impressionò moltissimo e destò *un senso di vivo dolore in tutti* coloro che conoscevano e stimavano l'egregio e valente professionista.

Alla vedova desolata, alla *figlia*, al genero ed ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

Domattina *alle 10 avranno luogo* i funerali ai quali, certamente, parteciperà l'intera cittadinanza. Gli amici dell'egregio professionista pubblicarono la seguente epigrafe la quale mirabilmente sintetizza la vita ed il carattere del caro defunto:

«A Salvi dott. Giuseppe — nell'arte veterinaria — maestro valente — nelle scienze geometriche — perito diplomato — dell'armonia dei suoni — cultore gentile — cui — nella decorsa domenica del volgente novembre — improvviso epilogio di lungo dolore — con brutale violenza — sul labbro — sempre sincero — spense la geniale ironia — dell'uomo che soffre e ride. Gli amici — la grande fortezza dell'animo — la mite virtù del cuore — i pregi della mente — ricordando — lacrimanti — D. D. D.»

Cividale
L'allargamento
del Ponte del Diavolo

18 — La nostra solerte Giunta Mu*nicipale ha messo* allo studio la secolare questione dell'allargamento del ponte sul Natisone nell'interno dell'abitato.

Del relativo progetto venne incaricato l'eg. Ingegnere Paciani Nob. Ernesto.

Se non abbiamo capito male le due pesanti banchine, che presentano poca *sicurtà, verrebbero sostituite* da due eleganti e robuste *balaustre* in ferro battuto, alte da 1.400 a 1.500. Il *ponte in questa maniera* avrebbe una carreggiata di oltre 1.600 in più dell'attuale. Di più, ai lati del ponte, verrebbero *costruiti mediante* assi di ferro, due comodissimi pedonali.

Secondo le buone intenzioni della Giunta Municipale, *questo utilissimo* e necessario lavoro, dovrebbe vedere la luce entro l'anno nuovo.

Tutti, *certamente, applaudiranno* questa iniziativa, che speriamo trionfi nel più breve termine possibile.

Ma un'altra benemerenza ancora dovrebbe procurarsi la G M., escogitando il mezzo di por termine a quella bruttura che prospetta il Duomo.

Stabiliti questi due piani regolatori, che interessano la parte principale della Città, sarà *facile condurre a termine* tutte le altre opere di secondaria importanza.

Anche le pratiche per il *grande* acquedotto del Poiana, ci dicono siano molto bene avviate e promettenti in una non lontana soluzione.

Denuncie intempestive

18. — *(Febo)* — A proposito del recente processo — fiasco del delegato Brigola, il *Forumiuli* ieri giustamente, sotto il predetto titolo scriveva:

Da qualche tempo fioccano da parte dell'autorità di p. s denuncie di reati *immaginari* che poi finiscono con una «inesistenza di reato» pronunciata dalla Camera di consiglio del Tribunale — *come quella per* i fiaschi, non sappiamo a chi, della sera famosa della venuta del ministro Tittoni, o come *l'altra di quel Busch del gabinetto* anatomico arrestato sabato scorso e poi dovuto rilasciare — e, meglio ancora, come quella che ebbe il suo epilogo ieri all'udienza della nostra pretura.

Ieri la presidenza del teatro sociale, *compreso il suo segretario*, ora accusata *dalla* p. s. suddetta di contravvenzioni delle quali agli imputati riesci facile scolparsi, tanto che anche il pubblico ministero si dichiarò per l'assoluzione; ma ciò che maggiormente *impressionò* il *molto pubblico* che assisteva al dibattimento, fu il vedere un superiore nella *dura* necessità di *trovarsi* davanti *il giudice* a smentire un suo dipende, con quanto prestigio per l'autorità ognuno può immaginare!

E' nostro sistema non fare mai, in nessun caso, questioni di personalità; qui però ci troviamo di fronte a fatti *che mettono a repentaglio la fiducia* dei cittadini, a fatti anormali che vengono molto acerbamente criticati dal nostro *pubblico tranquillo e mite*, ed è per questo che invochiamo cessi una buona volta questo metodo biasimevole *di attentare alla quiete* o tranquillità *di coloro* che hanno tutto il *diritto alla* protezione della legge e di quelli che hanno il *nobilissimo incarico* di farla rispettare.

CONSIGLIO PROVINCIALE

(Seduta del 18 novembre 1907)

Alle 11 il Presidente del Consiglio Provinciale comm. Ignazio Renier chiama i consiglieri ai loro posti.

I presenti

Il segretario cav. Ugo Luzzatto procede all'appello dei Consiglieri. Risultano presenti: Agricola, Armellini, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Brazzà, Brosadola, Caporiacco, Caratti, Casasola, Cavarzerani, Concari, Cossetti, Cristofori, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani, Etro, Facini, Gattorno, Girolami, Jogna, Linussa, Luzzatto, Magrini, Mainardi, Marcuzzi, Marsilio, Monti, Morassutti, Murero, Panciera, Pecile, Peloso-Gaspari, Piemonte, Pognici, Querini, Renier, Rizzi, Roviglio, Rubini, Spezzotti, Trinko, Venier-Romano, Coren.

Il Prefetto comm. Brunialti dichiara aperta, in nome del Re, la sessione straordinaria del Consiglio Provinciale.

Ricordi tristi e lieto evento

Renier commemora brevemente il consigliere provinciale Belgrado, recentemente scomparso *dalla* scena del mondo.

Ricorda poi il recente terremoto delle *Calabrie* e dice che l'obolo che la Provincia sta per inviare a quelle popolazioni dimostra che gli italiani sono *tutti* fratelli e che *i dolori* di una regione troppo bersagliata dalla sventura, sono vivamente da noi condivisi.

Quindi accenna al lieto evento di Casa Savoia e dice che invierà un telegramma di *congratulazione* a nome del Consiglio. *(applausi)*.

Il presidente della Deputazione si associa a quanto ha detto il comm. Renier.

Pognici si associa, ringraziando a nome dei Comuni del Distretto che il conte Belgrado rappresentava.

L'ordine del giorno — Dimissioni

Oggetto

1. Dimissioni del comm. dott. Fabio Celotti dalla carica di Consigliere provinciale.

Renier comunica che la ragione delle dimissioni del comm. Fabio Celotti, sta nel fatto che egli è andato a stabilirsi a Roma. Propone che le dimissioni si accettino con auguri nella nuova residenza all'egregio collega.

2. Nomina di un Deputato provinciale supplente per il quadriennio che va a scadere nell'agosto 1909 in sostituzione del rag. Luigi Spezzotti nominato effettivo.

Su proposta *Roviglio* si sospende tale nomina essendo prossime le elezioni parziali della Deputazione.

E' accettata.

Nomine

Renier chiama a fungere da scrutatori i consiglieri Agricola, Venier-Romano e Brosadola.

Quindi gli uscieri girano coll'urna per raccogliere le schede onde passare all'oggetto

3 Nomina di un membro effettivo e di uno supplente della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1908-1911 in sostituzione dei signori cav. avv. G. Batta Dalla Rovere e avv. Angelo Feruglio che non hanno accettato l'incarico.

Ecco il risultato: Votanti 41. Eletto il cav. avv. Plateo Arnaldo con voti 28 a membro effettivo; supplente riesce eletto Coceani avv. Pietro.

Ricorso al Consiglio di Stato

Oggetto

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la *quale* fu *stabilito* di difendersi nel ricorso alla quarta Sezione del Consiglio di Stato prodotto dalla Provincia di Treviso per dozzine manicomiali dell'alienata Bit Maria Candida fu Gio. Batta.

Approvato l'ordine del giorno.

Oggetto

9. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Caneva per derivazione d'acqua dal Livenza per uso potabile.

Approvato.

Oggetto

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata l'esecuzione dei lavori d'impianto di un calorifero a termosifone nel palazzo provinciale ex Belgrado.

Su quest'oggetto riferisce brevemente *il Presidente della Deputazione* Roviglio.

Approvato

Oggetto.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la produzione di un ricorso alla quarta *Sezione del Consiglio di Stato contro* il R. Decreto 6 giugno 1907 che ritenne applicabile alla strada detta dei Molini fra Tavagnacco e la Stazione

ferroviaria di teana la legge 8 luglio 1903 n. 312.

Appprovato.

Oggetto

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio per ottenere il *rimborso* delle dozzine manicomiali per l'alienata Zamparo-Dolce Polonia di Giuseppe di Udine.

Approvato.

Spezzotti a questo proposito avverte che il marito dell'alienata ha pagato le dozzine dovute.

Quindi il Consiglio approva la ratifica senza che abbia seguito.

Oggetto

13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di difendersi nel ricorso alla quinta Sezione del Consiglio di *Stato* prodotto dall'Ospedale Civile di Padova per dozzine del maniaco Caserini Eugenio fu Luigi.

Approvato.

I danni del terremoto

Oggetto.

15. *Sussidio a favore* dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie e dalle inondazioni dell'Alta Italia.

16. Transazione delle liti pendenti col Fatebenefratelli pel *Manicomio* di di S. Servolo in Venezia.

Si approva il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Provinciale di Udine *approva l'Ordine del giorno* deliberato dalle rappresentanze delle Provincie Venete nella seduta 19 settembre 1907 come sopra trascritto e che si intende qui letteralmente riportato; e conseguentemente delibera:

1.o di pagare il corrispettivo di transazione risultante a carico della Provincia di Udine in lire 8139 34 in *quattro eguali rate annue di lire* 2031.96 ciascuna a cominciare dal 1908 e senza interessi.

2.o Di pagare una sesta parte della specifica dell'avv. Comm Franco Leone pel patrocinio della nostra e di altre cinque delle venete Provincie.

3.o Di autorizzare il Presidente della Deputazione a firmare in concorso *degli altri interessati gli atti o contratti* esecutivi della presente delibera.»

Il miglioramento dei bovini in provincia

Oggetto

17. Provvedimenti per il miglioramento bovino in Provincia.

Cossetti fa una breve storia delle pratiche precedenti.

(A questo punto entra il consigliere comm. Domenico Pecile)

L'oratore conclude sperando che la Deputazione passerà sopra ad una questione di forma badando invece alla finalità della proposta da lui e da altri quattro colleghi presentata.

Gattorno è d'accordo con Cossetti. Pronuncia un lungo discorso irto di dati statistici e di raffronti. L'argomento è importante ma il Consiglio sembra un po' annoiato.

Domanda infine che nel preventivo si faccia *uno* stanziamento di L. 2400, in modo che ad ogni Società pervenga un sussidio di L. 300.

Perciò in luogo di L. 6000 stanziate, la cifra dovrebbe esser portata a lire 10.400.

Rubini rileva l'importanza che nella nostra Provincia ha il miglioramento bovino. Perciò è necessario che il *numero di buoni riproduttori* sia aumentato.

La Provincia dunque deve incoraggiare e favorire le associazioni agricole, le cattedre ambulanti.

Conclude dicendo che le altre provincie guardano con invidia allo sviluppo che il nostro Friuli ha preso nel campo agrario, ma le splendide onorificenze che sono state riportate dalla benemerita Associazione Agraria Friulana che è alla testa del movimento agricolo non devono farci rimanere fermi, bensì proseguire con fermezza e costanza verso il *miglioramento massimo* in questo campo.

Magrini con opportune parole si associa a quanto hanno detto gli oratori precedenti.

Anch'egli vuole un aumento nella somma stanziata.

Coren fa un lungo discorso in risposta a quanto dissero *Gattorno*, Rubini e Magrini.

In quanto allo stanziamento crede che di fronte ad un problema di questo genere, la Deputazione si è convinta che la *somma* di L. 6000 è equa e conveniente. Non bisogna — dice — procedere a salti, ma gradatamente ed a seconda dei frutti che ci darà l'esperienza.

Conclude inviando un saluto a coloro — dice — che ci precedettero in quest'opera e che ebbero il felice intuito di prevedere a quale importanza sarebbe salita la questione dei bovini in Friuli.

Cossetti. Dimostra che le 6000 lire stanziate sono insufficienti.

Marsilio elogia l'opera della Commissione e crede che le 6000 lire possano bastare purchè vengano distribuite con criteri saggi e non con norme fisse.

Pecile. Ebbe anche recentemente occasione di raccomandare che la somma stanziata in bilancio fosse aumentata.

E' d'accordo col deputato Coren e poichè in generale vede che anche *gli* altri oratori sono concordi crede che si possa venire ad un'intesa per l'avvenire.

Accenna alle fabbriche di zucchero delle quali una è morta ed una è morente. Mentre in Friuli si ottengono 300 quintali di barbabietole per ettaro, a Padova se ne raccolgono 500.

Rileva che il relatore Coren disse delle cose ottime a questo *riguardo*, ma quando si trattò delle cifre, anch'egli, nella precedente seduta, davanti alla logica delle cifre stesse, dovette sottostare quantunque ritenesse che la *somma dovesse venire* raddoppiata.

Conclude associandosi agli oratori precedenti nel senso che la somma di L. 6000, se non quest'anno, almeno un'altro anno venga aumentata.

Renier crede abbastanza svolto l'argomento e poichè già la deputazione dichiarò che se la pratica lo suggerirà la somma può essere aumentata si *può* passare al voto.

Brassà chiede la soppressione dell'art. 5.

Trinco vuole che venga maggiormente curata la *zona alpina* che è quasi abbandonata.

La discussione si prolunga ed interloquiscono Pecile, Casasola, Magrini e Marsilio.

Finalmente si passa ad approvare l'ordine del giorno con un emendamento proposto dal consigliere Gattorno.

Approvato, con voto *contrario* del consigliere Cossetti.

Un mutuo con la Cassa di Risparmio

Oggetto

18. Riscatto del mutuo 23 *maggio 1902* stipulato *con* la Cassa di Risparmio di *Udine per i lavori di costruzione* del Manicomio provinciale mediante contrattazione di altro mutuo di lire 637,000, con la Cassa depositi e prestiti.

Approvato all'unanimità.

Oggetto

19. Contrattazione di un mutuo di favore con la Cassa depositi e prestiti nell'interesse dell'Opera *Pia Stefano* Sabbatini

Approvato, astenuto Casasola.

Il nuovo Ponte sul Meduna

Roviglio giustifica il ritardo nel distribuire la relazione e trattandosi di un lavoro di molta importanza sarà lieto che i consiglieri lo discutano.

Nessuno chiede la parola e perciò il segretario cav. Luzzatto legge l'ordine del giorno

Senza discussione è approvato all'unanimità.

Brosadola fa la solita raccomandazione perchè venga sistemata la strada Udine-Cividale che è *oggetto* di *frequenti* lagni da parte del pubblico per le pessime condizioni in cui viene lasciata.

Altre nomine

Renier proclama il risultato delle altre nomine e cioè:

Oggetto

4. Nomina di due Revisori del Conto Consuntivo 1907 dell'Amministrazione provinciale.

Eletti: Policreti e Lacchin.

Oggetto

5 Nomina dell'ingegnere delegato effettivo da aggiungersi alla Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1908-09 in sostituzione del rinunciatario cav. ing. Vincenzo Canciani ed eventualmente dell'Ingegnere delegato supplente.

Eletto l'ing. Lorenzo De Toni.

Oggetto

6. Nomina di un membro della Commissione di Vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico per il biennio 1907-08, 1908-09 in sostituzione del rinunciatario ing. cav. Vincenzo Canciani.

Eletto l'ing Lorenzo De Toni.

Oggetto

7. Nomina del Rappresentante provinciale nella Commissione di Vigilanza presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine per il triennio 1908-1910.

Eletto il co. Andrea Caratti.

Oggetto

14. Nomina di un membro della Commissione dei delegati delle Provincie comprese nel compartimento del Magistrato alle acque.

Eletto l'ing. Damiano Roviglio

Quindi il Consiglio passa in seduta segreta.

In seduta privata

20 Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu fatta proposta al Ministero dell'Istruzione pubblica pel conferimento di un posto vacante nell'Istituto Nazionale per le Figlie dei militari italiani in Torino.

Il Consiglio ratifica *ad unanimità* il *conferimento* del posto alla signorina Cella di Udine nell'Istituto delle figlie dei militari in Torino.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Camera di Commercio

(Adunanza del 13 novembre)

(CONTINUAZIONE)

7. *Botte di circolazione del petrolio.* — Il Ministero delle finanze, prendendo atto dei *voti* espressi da *questa Camera* per la *soppressione* dei vincoli a cui sono soggetti il trasporto e la detenzione del petrolio nella zona di vigilanza, osservò che, trattandosi di vincoli imposti per legge e che quindi *solo* con una *nuova legge* possono essere tolti, doveva, per ora, limitarsi a studiare se, senza pericolo per la *finanza*, potesse proporre in un *disegno* di legge l'accoglimento di quei voti

8. *Deficienza di moneta spicciola.* — Durante il mese di ottobre si ottenne dal Ministero del tesoro che fosse per due volte rifornita la locale sezione di Tesoreria *di biglietti di* Stato, di scudi e di spezzati d'argento.

9. *Lavori ferroviari.* — Non si cessò dallo *insistere* presso la Direzione generale e presso la Direzione *compartimentale perchè fossero* affrettati i lavori d'ampliamento delle stazioni di Udine e di Pordenone, non essendo questi condotti con la promessa sollecitudine.

Risulta che, per la Stazione di Udine, mancano ancora circa 5000 *metri* cubi *di materiale* alla ultimazione del terrapieno. Complessivamente per il terrapieno e per altri lavori *furono* impiegati circa 85.000 metri cubi. I binari del piazzale merci saranno terminati entro il mese corrente. Furono già consegnati due binari tronchi e uno di corsa (questo per la Venola); altri due sono pronti, e, occorrendo, *possono essere utilizzati per* il traffico.

Si promise che il manufatto al sottovia di Cussignacco sarà *terminato* entro *dicembre* e si assicurò che quello di Grazzano sarà iniziato in primavera, e che il piano caricatore sarà finito in primavera. Il binario tronco verso Cormons *è* in servizio.

Per la stazione di Pordenone fu rinnovata la *promessa* che i lavori d'ampliamento verranno eseguiti nella ventura primavera, in coincidenza con la posa del *secondo* binario da Treviso a Casarsa.

Il progetto per l'ampliamento della stazione di Tarcento fu compilato.

I lavori alla stazione di Sacile sono già bene inoltrati.

10. *Esportazione di animali bovini.* — Sulla base dei dati forniti dalle ferrovie dello Stato e dalla Società Veneta *si* compilò la statistica del bestiame bovino esportato dalla provincia di Udine durante l'anno 1906

11. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — Alla Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sui ricorsi dei contribuenti contro la tassa d'esercizio e rivendita.

Il *presidente* legge il telegramma col quale presentava all'on. Bertolini, nuovo Ministro dei lavori pubblici, i rallegramenti della Camera e l'augurio che l'avvento di lui porti alla soluzione dei problemi interessanti il Veneto, *specialmente* delle comunicazioni ferroviarie e fluviali. E' poi lieto di comunicare la risposta del Ministro, il quale ringraziando, assicura che i problemi interessanti il Veneto avranno la sua più cordiale cooperazione.

Pico dà lode alla Presidenza d'avere esattamente interpretati i sentimenti e i voti della Camera.

II.

Transito S. Giorgio Nogaro

Il *vice presidente* ricorda come la Camera abbia più volte reclamato che sia fatta cessare l'anomalia, consistente nell'obbligo del trasbordo delle merci dai *vagoni austriaci* su quelli italiani delle ferrovie dello Stato, e viceversa, per i trasporti provenienti dall'Austria o colà diretti per la via di S, Giorgio *Nogaro.*

Allo scopo di affrettare l'istituzione del servizio diretto delle merci anche su quel transito, la Presidenza prese l'iniziativa di accordi con le Camere di *Venezia* e di *Trieste*, e il vice presidente ebbe, in quest'ultima città, un colloquio, sull'argomento, con la rappresentanza della Camera triestina. *Assistevano alla conferenza il consulente* commerciale delle ferrovie di Stato austriache, e i rappresentanti della ferrovia friulana e della Società Veneta.

Crede che la conferenza *sia* stata utile e che la questione sia ora posta sulla buona via.

Lacchin fa plauso alla Presidenza d'aver sollevato *una così grave questione* ed augura che presto sia tolto il quasi incredibile inconveniente.

(Continua).

Società Operaia generale

La riunione di ieri sera del C. S.

Abbastanza numerosa riuscì la seduta di ieri sera del Comitato Sanitario della Società operaia generale.

Ventitre furono gli intervenuti. Presiedette la seduta il signor Domenico De Candido, direttore di detto Comitato; assistito dal vice-direttore sig. Giuseppe Fontanini e dal rappresentante la *Direzione col referato* Sanitario *sig.* Antonio Cremese; anche il sig. Adelchi Carnielli medico-chirurgo sociale era presente per le informazioni *sulla costituzione fisica dei richiedenti* il sussidio continuo

Da segretario fungeva il sig. G! B. Turchetto.

Il sig. De Candido, dichiarata aperta e legale la *riunione* fece dare lettura della verbale della precedente seduta che risultò approvato.

Indi chiese ai convenuti se avessero *delle eccezioni da sollevare sugli* attuali *godenti tale beneficio, ma nessuno* interloquì e perciò il sussidio venne riconfermato anche pel venturo anno.

Vennero senza discussione ammessi due soci al sussidio continuo avendo *raggiunta* l'età di 70 anni.

V'erano altri 6 soci che concorrevano al sussidio; dopo un po' di discussione *si passò alla votazione che diede i seguenti risultati*; due respinti, tre ammessi, uno restà in sospeso.

Il Presidente De Candido invitò i presenti a muovere tutte le osservazioni che credevano del caso, intorno alle *funzioni del Comitato Sanitario.*

Il visitatore Augusto Zandigiacomo fece presente che vengono rilasciati con troppa *facilità* dei *permessi* onde soci e socie si rechino in campagna od in altre località lontane dalla abituale residenza.

Raccomanda ancora all'egregio medico sociale di non rilasciare certificato di *malattia per cose di lieve entità*; è noto infatti che per leggerissime indisposizioni vi sono degli sfruttatori che fanno *domanda* di sussidi ed ottengono certificato di malattia per qualche *settimana ed anche per un tempo* maggiore.

Perciò raccomanda al medico prima ed ai visitatori poi, la massima oculatezza e *sorveglianza* per certi soci che danneggiano gl'interessi del Sodalizio

Su tale argomento rispose a lungo il sopraintendente del Comitato sig. Antonio Cremese.

Quindi presero la parola il vice direttore sig. Fontanini, il dott. Carnielli, i visitatori Moro, Bisutti, Molinis, Mauro, Battazzoni, Merassi, Fontana *ed altri.*

Prima che la riunione si sciogliesse il rappresentante la Direzione Sociale avvertì i componenti il Comitato Sanitario che nel venturo mese saranno chiamati i soci in *Assemblea* per diliberare sulle riforme allo Statuto.

Esaurita la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno il sig. De Candido dichiarò sciolta la riunione.

Il Consiglio Sociale in seduta

Andata deserta la seduta del Consiglio che doveva aver luogo sabato decorso, è riconvocato il *Consiglio* per domani alle ore 20.30 per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

UNIONE AGENTI DI COMMERCIO

Il lutto del Presidente

Ieri sera ebbe luogo una seduta del Consiglio direttivo dell'Unione Agenti di Commercio.

Il presidente signor Tonini comunicò che il *Presidente onorario* dell'Unione signor Arturo Bosetti era stato colpito da grave lutto essendogli nella mattina mancata la madre ch'egli tanto amava.

Non avendo voluto, la buona signora, che le si facessero funerali, e non potendo per conseguenza la Società inviare una rappresentanza con bandiera, il Consiglio *stabilì di inviare al signor* Bosetti una lettera di condoglianza e di versare L. 10 a incremento del fondo per il Ricreatorio Carlo Facci.

Quindi in segno di *lutto* fu sospesa *la seduta.*

Per il Ricreatorio laico "CARLO FACCI,,

Domenica ventura alle ore 9, sono convocati tutti gli aderenti al Ricreatorio laico «Carlo Facci», per le comunicazioni del presidente *prof. Domenico Pecile, e quindi per procedere* alla nomina del Consiglio Direttivo.

I delegati del Comune, come è noto, sono stati nominati nelle persone dei *signori prof.* Pecile, avv. *Comelli, prof.* Pizzio e Silvio Madrassi.

Le Ferriere e la Cassa di Risparmio, che avendo versato un'offerta superiore alle 500 lire hanno diritto di essere *rappresentati in* Consiglio Direttivo da quattro delegati, — devono ancora nominare detti delegati. Come abbiamo altre volte detto, tutti gli *altri azionisti piccoli, nomineranno* Domenica, alla loro volta, quattro delegati.

L'Ufficio di collocamento

Una prossima riunione per lo studio dello Statuto

Il nostro Sindaco ha diramato a tutti i membri del Consiglio *provvisorio* per la istituzione dell'Ufficio misto di collocamento *gratuito* operaio, un invito di convocazione per domenica ventura alle ore 10, in Municipio.

L'argomento da *trattare* è la compilazione dello statuto. Si discuterà quindi a chi spetti la nomina della Commissione mista che presiederà all'Ufficio di collocamento. Altro argomento di *discussione* sarà questo: quali garanzie possono prestabilirsi per la continuità del servizio, in caso d'inazione della Commissione, o degli enti che eventualmente saranno chiamati a nominarla.

Si tratterà in seguito dell'ordinamento tecnico generale; delle spese d'esercizio; dei revisori dei conti; degli Enti che contribuiranno al mantenimento dell'Ufficio.

Naturalmente la discussione culminerà quando sarà posta la questione: «quale contegno deve assumere l'Ufficio in caso di *scioperi o serrate?*» Qui si manifesteranno le varie tendenze degli intervenuti. Siamo però sicuri, data la buona volontà che anima tutti, che si addiverrà ad un accordo *pratico sollecitamente.*

Si prevede che la discussione si prolungherà per tre o quattro sedute.

La legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Negli scorsi giorni, il Consiglio del Lavoro, ha esaminato il progetto ministeriale di riforma del regolamento per l'applicazione della *legge* sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Dopo esauriente discussione venne approvata alla unanimità la seguente riforma:

Disposizione organica — I fanciulli e le donne minorenni che sono soggetti alla legge 8 luglio 1904 dovranno produrre il certificato di compimento o quello di frequenza *delle* classi elementari obbligatorie nel comune di loro residenza abituale per ottenere il libretto di lavoro.

Disposizione transitoria. — Ai fanciulli che abbiano *frequentato* il corso elementare inferiore e non abbiano superato gli esami di compimento dovrà essere rilasciato ugualmente fino dal 1.° Luglio 1910 il libretto di lavoro qualora l'industriale presso il quale vanno ad occuparsi dichiari alla autorità comunale che ne farà l'annotazione sul libretto, il modo con cui ottempererà al disposto dell'art. 3 della legge 8 Luglio 1904 affinchè sia assicurato il completamento secondo le norme predette dalla istruzione dei fanciulli occupati.

La Ditta Rizzani e Fantoni premiata a Venezia

Dai fogli veneziani apprendiamo che all'Esposizione di materiali da costruzione tenutasi in quella città per iniziativa della Società delle Arti edificatorie di Venezia, la ben nota Ditta concittadina *Rizzani e Fantoni* che ha, fuori Porta San Lazzaro, il rinomato laboratorio-cantiere di cemento ha ottenuto la *massima delle onorificenze* e cioè la **grande medaglia d'oro** inviata *dalla Camera di Commercio* di Torino accompagnata da uno *speciale diploma* di benemerenza.

Congratulazioni vivissime ai due egregi ed intraprendenti industriali per la meritata onorificenza la quale sta a provare quanto siano perfetti ed apprezzati i loro *prodotti.*

Altra Ditta concittadina — Bortolo Cappellari e C. — fu giudicata meritevole di un'onorificenza, dalla stessa Giuria dell'Esposizione: medaglia d'oro della Camera di Commercio di Venezia per i materiali delle sue *Fornaci* di Manzano.

Vive congratulazioni.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 19, S. Elisabetta.

Effemeride storica

Terremoto. 18 novembre 1776. — Nella valle del But in Carnia, scossa notevole di terremoto, *specialmente notata a Sutrio.* («*Pagine friulane*», *1890, p. 136*).

Il Patriarca contro i Castellani — 19 novembre 1364. — Nel 1364 si si accentuarono le discordie fra *Cividale* e gli Udinesi. Il Patriarca, il giorno 19 novembre, implorò perfino la protezione del Pontefice, anche perchè vedeva sorgergli contro i Duchi d'Austria. Era patriarca Lodovico. — (*Mons. Guerra, ot. For., vol. V, p. 82*).

Dichiarazione

Nonostante i replicati avvertimenti da noi in questi giorni pubblicati, molti continuano a scrivere chiedendoci se anche il nostro giornale abbia ceduta l'esclusiva per la pubblicità alla Spett. Ditta *A. Manzoni e C.*

A risparmio di corrispondenza rispondiamo con la presente a tutti: *le inserzioni per* **Il Paese** *si ricevono esclusivamente all' Ufficio d' Amm. del nostro giornale, Via Prefettura 6.*

L'Amministratore

I funerali di Rosa Bosetti

— Non pompe vane, non ceri inutili — aveva lasciato detto come ultima volontà la madre del nostro caro amico e compagno di lavoro Arturo Bosetti....

E la sua volontà fu rispettata.

Infatti stamane alle 5.30 la salma della povera signora venne posata sopra la carrozza funebre, preceduta da mons. Valentino Liva, parroco di San Nicolò.

Sulla bara posava una grande corona di fiori freschi del figlio e dei congiunti.

La carrozza era seguita dal figlio Arturo, piangente, e da due suoi cognati; nel seguito v'era una signora ed alcuni operai della Tipografia Bardusco.

Il mesto corteo, reso più triste dall'oscurità della notte, si diresse direttamente alla Chiesa del Cimitero dove vennero celebrate le esequie dei defunti.

Quanta tristezza infondeva nel cuore la voce del sacerdote perdentesi nelle volte della Chiesa silenziosa e deserta!...

Terminate le preci, il piccolo corteo seguì la salma nella cella mortuaria, dove provvisoriamente venne deposta.

All'addolorato amico Bosetti, giungano ancora una volta le nostre più vive condoglianze.

Funerali Cominotti

Solenni riuscirono stamane i funerali della diciasettenne *Annita Cominotti.*

Quasi tutte le operaie della Fabbrica sedie del signor Volpe accompagnarono la salma della sventurata giovane, prima alla Chiesa di S. Giorgio Maggiore indi al Cimitero Monumentale.

Una trentina di bambine vestite a bianco fiancheggiano la bara. Alcuni parenti e altre persone seguivano il mesto corteo.

Una splendida corona portata a mano offrirono le compagne di lavoro.

Altra bellissima corona, pure portata a mano, con la scritta: Famiglia Fracasso a Annita Cominotti.

Prima che la salma venisse calata nella fossa, la compagna dell'estinta Angelina Grassi, con voce commossa, pronunciò brevi ma sentite parole

Fatevi elettori

Col 1 dicembre corrente anno è aperta la iscrizione nelle liste elettorali politiche, amministrative e commerciali che si chiude il 25 detto in base alla nuova disposizione del R. Decreto 9 giugno u. s. N. 294.

Le domande ed i documenti annessi debbono essere presentati alla Segreteria comunale, ed il segretario ne rilascierà *ricevuta all'atto* di presentazione con indicazione dei documenti esibiti.

Nessuno trascuri di esercitare il diritto di voto, il più alto diritto d'ogni cittadino, quello che lo eleva alla dignità di uomo cosciente.

Ogni nostro amico non trascuri di ricercare fra i conoscenti coloro che non fossero ancora iscritti e se occorre provvedere anche alla loro iscrizione.

Crediamo utile di portare a conoscenza che per disposizione del decreto sopracitato tutti i termini relativi alla nuova revisione ed approvazione delle liste sono anticipati di 15 giorni per cui le liste saranno definitive, in luogo che a 15 Giugno, il 31 *maggio.*

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

L' « Amico Fritz » in dicembre

Sembra stabilito in via definitiva che per la stagione di Natale, l'Impresa del Minerva intenda offrire al pubblico udinese l'opera « Amico Fritz » del maestro Pietro Mascagni.

A dirigerla verrebbe un nostro giovane comprovinciale, il maestro Feruglio di Feletto Umberto che ottenne il diploma nel luglio del corrente anno al Conservatorio di Milano.

Sarebbe la prima opera che il maestro Feruglio dirige. Si assicura che lo spettacolo sarà di primo ordine, con artisti di valore.

Auguriamo che il più brillante dei successi arrida a quest'iniziativa.

L'assassinio dell'ing. Toffoletti

davanti alla nostra Corte d'Assise

Udienza di stamane

Alle 9.35 entra la Corte.

Il ritardo di mezz'ora dipende dal fatto che i detenuti furono tradotti dalle Carceri solo dopo le 9.

Aperta l'udienza si dà lettura di una lettera dell'ufficio postale di Pordenone dalla quale risulta che il Missana prelevò dal libretto di Risparmio della Lega Muratori la somma di lire 250 il giorno 8 aprile.

Pres. — Sentite Missana?

Missana. — E' vero, ma le 250 lire servirono per i sussidi agli scioperanti.

Pres. — Furono distribuite subito?

Missana. — Subito.

Pres. — Perchè invece il Baseotto disse che quella somma rimase nelle vostre tasche.

Missana. — Non è vero.

Ancora lettura

Il Presidente prosegue la lettura dei confronti avvenuti in Carcere fra i vari accusati.

Si rileva da quelle deposizioni che Santin negò tutti gli addebiti fattigli, compreso quello di aver caricato le rivoltelle nella sala Toffolon. Santin inoltre afferma che in quella mattina (22 Aprile) era ubbriaco, mentre il Civran, nel *confronto,* sostenne ch'era sincero.

Il Giudice istruttore chiude il verbale ricordando che mentre il Civran tenne un contegno sicuro e franco, a volte era anche *commosso,* il Santin al contrario ebbe un contegno cinico, addirittura ributtante.

Seguono i confronti Forniz — Missana, Civran — Meneghel, Forniz — Missana, Meneghel — Missana.

In quest'ultimo si rileva che Meneghel sostenne come il Missana gli abbia detto: se hai coraggio di uccidere l'ingegnere Toffoletti avrai una determinata somma.

Missana nega tale circostanza.

Con questo la lettura dei confronti è terminata e perciò ha la parola.

Il prof. Giuseppe Antonini

il quale esordisce dicendo ai giurati che per lui è sempre compito doloroso pronunciarsi sopra la responsabilità di un un individuo senza un lungo ed attento esame, ma solo in conseguenza delle risultanze di un processo, come in questo caso.

Rileva anzitutto che qui *siamo* di fronte ad un delitto che non è stato commesso da una sola persona, ma da più persone.

Egli perciò, pur dovendo parlare solo nei riguardi del Forniz, deve accennare di volo anche gli altri.

Continuando, il prof. Antonini dice che tutti gli uomini si devono classificare *in tre categorie: normali, criminali* e pazzi.

Intanto, per sgombrare il terreno da ogni piccolo equivoco, afferma che il Forniz non è un pazzo, ma neanche un normale.

Dice che alla scuola lombrosiana si muoveva l'appunto di occuparsi solo delle condizioni somatiche del soggetto, senza esaminare l'influenza dell'ambiente in cui il soggetto ha agito.

Invece l'accusa è stata sfatata, perchè appunto la scuola positiva basa le sue osservazioni anche sulle condizioni dell'ambiente.

Dopo altre dotte considerazioni, il prof. Antonini viene alla causa che sta davanti ai giurati

Dice che non occorre rifare la descrizione dell'ambiente di Pordenone, tutti ormai ne hanno la visione esatta.

Parlando dell'ing. Toffoletti afferma che nessun fatto venne a provare che egli in alcun modo ostacolasse le domande degli scioperanti, ma è anche vero che s'era diffusa e radicata la persuasione che egli appunto fosse causa della resistenza della Ditta davanti allo sciopero.

Questa voce si sparge, sia pure per equivoco, viene raccolta, viene portata nelle riunioni collettive di operai, viene ingrandita...

Da ciò quegli scatti, quelle turbolenze di cui il Brigadiere dei Carabinieri Pignata fece la narrazione all'udienza; quando cioè descrisse i tentativi di entrare nello stabilimento Amman, quelli di afferrare i cavalli per le briglie, di temar violenza ai rappresentanti della forza pubblica...

Tutto ciò dimostra all'evidenza che Pordenone si trovava, nell'Aprile di quest'anno, in una *condizione* eccezionale; a conferma di ciò sta il fatto che il De Finetti, uomo pratico del mondo e dotato di buon fiuto, consigliava al povero ingegnere Toffolletti di recarsi dallo Stabilimento a casa sua con la carrozza.

Tornando al Forniz, il prof. Antonini, esclusa la pazzia si domanda se sia un soggetto normale.

Dall'aspetto — non avendo potuto l'oratore fare un esame antropologico — il Forniz gli dà l'impressione che in lui non c'è l'animo feroce, non è il tipo del *criminale* nato, è un criminale di occasione.

Forniz condusse vita randagia, ma la sua instabilità non dipese da poca voglia di lavorare, ma da morbosità, da irrequietezza.

Rileva poi che anche fisicamente il Forniz è deficiente, tanto è vero che quando egli era facchino ferroviario e doveva passare in pianta stabile, fu inviato alla visita a Venezia e fu riformato.

Anche di ciò si deve tener conto.

Altra prova della inferiorità fisica e funzionale nel Forniz, l'oratore trova nell'episodio narrato da quei due testi *marito e moglie,* e cioè che il Forniz, fuggì di casa gridando che una casa poco lontana prendeva fuoco mentre non era vero.

Il prof. Antonini non crede *che ciò dipendesse da vera alienazione mentale,* bensì fosse l'effetto dell'abuso dei liquori al quale s'era dato a quel l'epoca.

Ma un'altra circostanza preme rilevare all'oratore. Il Forniz — compiuto il delitto — non si comporta come farebbe il criminale nato: egli quasi subito propone al suo compagno di *costituirsi, e la proposta viene* tradotta in atto.

Questa è una nuova prova, secondo il prof. Antonini, che la criminalità del Forniz è stata occasionale.

Concludendo il perito detta a verbale quanto segue:

Allorchè con ogni probabilità l'idea prima dell'offesa all'ing. Toffoletti è *sorta per impulso collettivo, o della* maggioranza degli scioperanti sopra la erronea voce della sua ostilità e che quindi per suggestione d'altri abbia il Forniz agito quando uno stato d'eccitazione diminuiva in lui i poteri critici, essendo che nell'anamnesi, del Fornis stanno fatti che denotano la sua inferiorità psichica e l'azione di *una pregressa intossicazione alcoolica; considerato* che egli non presenta i caratteri del criminale nato ma è un criminale d'occasione, per questi motivi credo che la responsabilità, del Forniz sia attenuata.

Osservazioni del Presidente

Il Pres*idente* legge al perito il disposto dell'art. 47 del Codice in base al quale rivolge al prof. Antonini la domanda: era il Forniz in uno stato di intossificazione *alcoolica cronica!*

Chiede al perito che voglia definire questo stato.

Il prof. Antonini risponde che, come aveva premesso, non avendo potuto studiare il soggetto, pronunciò il suo giudizio sulla base delle personali convinzioni derivate dalle risultanze dell'istruttoria.

Il Presidente fa un'altra domanda: Antonio Forniz fu suggestionato al delitto per effetto della propria inferiorità di mente sia pure rappresentata da qualche segno di non perfetta normalità oppure per effetto della forza suggestiva che il contegno degli altri su lui irresistibilmente ebbe ad esercitare?

Il prof. Antonini risponde che senza dubbio, date le descritte condizioni del Forniz, agì più fortemente su di lui che sugli altri la condizione dell'ambiente.

Al momento di andare in macchina, parla l'avv. Levi della Parte Civile

NOTE E NOTIZIE

Il bilancio dell'impero tedesco

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica il progetto di bilancio dell'Impero. Da esso risulta che le spese del bilancio della Guerra, non comprese quelle per la Baviera ascendono a 947.170.567 franchi. Il bilancio della Marina si eleva a 434.154.055 franchi. La costruzione di nuove navi esigerà 213.702.500 franchi, cioè circa 56 milioni di franchi di più dell'anno scorso.

FALLIERES IN RUSSIA?

Il *Matin* annuncia che Fallières farà nel 1908 una visita allo Czar ed alla Czarina.

Le armi sequestrate in un sanatorio

Settanta coltelli, bastoni, scalpelli, rivoltelle!

In seguito agli incidenti verificatisi nei giorni scorsi in un Sanatorio di Roma, la Direzione dell'Ospedale ordinò una perquisizione ai malati uomini dei tre padiglioni. Si sequestrarono circa settanta coltelli, parecchi bastoni e scalpelli, ed una rivoltella.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell' inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

OLIO D'OLIVA

— CON PROPRIO OLEIFICIO —

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita** per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell' **AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Cartolerie

Marco Bardusco - Udine

Grandioso assortimento oggetti di cancelleria, disegno e libri di testo per tutte le scuole.

PREZZI ONESTISSIMI

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.

Ottima e durevole lavorazione.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 18 novembre 1907

Rendita 3.75 0/0	102.69
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	101.93
Rendita 3 0/0	69.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1115.00
Ferrovie Meridionali	643.50
Ferrovie Mediterranee	368.00
Società Veneta	175.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	497.50
» Meridionali	344.50
» Mediterranee 4 0/0	497.75
» Italiane 3 0/0	337.50
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	492.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	490.00
» Cassa R., Milano 4 0/0	503.50
» Cassa R., Milano 5 0/0	509.—
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	505.—
» idem 4 1/2 0/0	509.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.02
Londra (sterline)	25.25
Germania (marchi)	122.81
Austria (corone)	104.26
Pietroburgo (rubli)	263.15
Rumania (lei)	98.00
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.49

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.16 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.46 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.6 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.

Partenza da S. DANIELE: 6.58, 10.59, 13.38, 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.31, 15.8, 19.16.

Medico disponibile per supplenze anche lunghe, preferibilmente in pianura. Rivolgersi Amministrazione del *Paese*.

Antonio Cossio - Udine

VIA PELLICCERIE, 7 (vicino Piazz. S. Pietro M.)

Unico deposito di Aste dorate

(per la vendita al minuto)

della premiata fabbrica Marco Bardusco

Oleografie — Cartoline — **Metri bollati**

Cornici confezionate e da confezionarsi

Abbonamenti a rate mensili da L. 3

Due cornici speciali

52×78 con oleografie a scelta al prezzo di L. **24**

CORNICI CON SPECCHIO

O INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO

a prezzi eccezionali.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.60, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball

Palloni da stradа e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l' Ufficio d' Amministrazione del giornale il PAESE